

IN TERZA PAGINA

ROMA - NAPOLI 3-0
PADOVA - LAZIO 2-0
JUVE - SAMPDORIA 2-0

l'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN SESTA PAGINA

MONTI e ALVERA
mondiali, di bob

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 4 (25)

LUNEDI 25 GENNAIO 1960

ISTITUITO IL COPRIFUOCO DOPO UNA GIORNATA DI SANGUINOSI INCIDENTI

Diciannove morti ad Algeri negli scontri tra "ultras," e truppa

Dieci delle vittime sono militari - Oltre cento feriti - Barricate per le vie
Proibite tutte le riunioni in Francia - Messaggio notturno di De Gaulle

ALGERI, 24. - Lo stato d'assedio e il coprifuoco dalle 20 sono stati decretati questa sera ad Algeri, dopo una giornata di tumulti, colonialisti, di urli, di sfilate di scontri con i soldati, di sparatorie, di vittime. Il bilancio della giornata è finora di diciannove morti e centocinquanta feriti: undici morti tra i poliziotti, otto morti tra i dimostranti. Le vie centrali del capoluogo algerino sono ingombre di manifestanti, di automobili ridotte a vecchie carcasse e ammucchiate per le barricate, di vetri infrantissimi; dopo le otto di se-

Sgombero a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 24. - Il primo ministro Debre, che era partito oggi pomeriggio per la Bretagna e martedì successivo in aereo a Parigi, si è incontrato all'Eliseo con De Gaulle, che ha anticipato il proprio ritorno da Colombes-Deux-Eglises mentre, in Algeria, il generale Challe - dopo essere consultato per telefono con il primo ministro che si trovava a Rennes - decretava lo stato d'assedio. Debre, mentre ad Algeri avvenivano i gravi fatti riportati in altra parte del giornale, si trovava a un ricevimento offertogli dal comune di Rennes e stava pronunciando un discorso, quando una persona del suo seguito gli ha passato un biglietto. Debre, che ha letto e alzato, ha salutato in fretta le personalità che lo circondavano ansiose e poco dopo è ripartito per Parigi. A Parigi, sin dal tardo pomeriggio un giornale della sera aveva annunciato, e la prova di forza è cominciata. Nel discorso, che stava pronunciando a Rennes, Debre aveva parlato della situazione riaffermando con un tono di cui si era notata l'energia, ma l'ansia, che la politica di De Gaulle doveva essere proseguita con tenacia e la "pacificazione" condotta a termine.



ALGERI - Dimostranti sulle barricate di pietra poco prima che iniziasse il fuoco con le forze di polizia. La barricata è stata eretta in via d'Isly, vicino all'ufficio della posta centrale. (Telefoto)



ALGERI - Un gruppo di dimostranti appartenenti al movimento di destra "June Nation" per le vie di Algeri sbandierano cartelli con le croci celtiche. (Telefoto)

ra nessuno circolava più per le strade, battute soltanto da lunghe colonne di camionette cariche di truppe armate fino ai denti. Secondo i dispacci che giungono dalla città nordafricana circa diecimila tra soldati e agenti di pubblica sicurezza sono mobilitati e si annunciano che questi effettivi saranno rinforzati. Questa sera il comandante della zona del dipartimento di Algeri, generale Coste, ha fatto rivolgere al popolo il seguente messaggio: «L'immensa maggioranza della popolazione algerina ha risposto al mio precedente appello. Ma sembra che una minoranza continui a vivere ancora una tragica illusione e si impegni, deliberatamente, in una avventura. Io chiedo che gli uomini ragionevoli ed avvertiti veramente il senso della patria si rifiutino di seguirlo. Chi vi parla è un soldato il quale vi dice: ormai basta». L'appello è stato diffuso anche per radio. In realtà, anche se è vero che la maggioranza della popolazione di Algeri aveva assolto il precedente messaggio di Coste, migliaia e migliaia sono stati gli ultras che hanno urlato e i loro determinazioni di «farla finita col governo di Parigi» e di «mettere al muro De Gaulle» e questo arm per stroncare il terrorismo e «sterminare i combattenti del Fronte di liberazione». I più noti capi fascisti dei quartieri abitati dai coloni e le organizzazioni della estrema destra studentesca si erano messi in moto fin da ieri sera; reparti speciali delle organizzazioni fasciste (tra queste il FNF: fronte nazionale francese) hanno battuto casa per casa per raccogliere le adesioni dei esponenti della rivista del 13 maggio, inserire manifestanti («tutti al forum domenicale») nelle cassette delle lettere; reclutare squadre d'assalto per rompere lo scioglimento già disposto nella giornata di ieri intorno ai quartieri abitati da francesi, italiani e spagnoli (i più noti: cova dell'ultranismo) da parte dei «soldati del comando di Algeri». Un «comitato insurrezionale dei dieci» è stato costituito. Di esso fanno parte oltre ad esponenti estremisti di destra, come il deputato Lacaille, Oriz e Robe - Martel, due ufficiali effettivi dell'esercito, colonnello Gardes capo

del Servizio della guerra psicologica ed il capitano Filippi, che qualche giorno fa facevano parte dello stato maggiore del generale Massu. Sicché alle 10,25 di stamane (ora locale) hanno cominciato a formarsi assembramenti in diversi punti della città: in piazza del governo, all'inizio di Rue Michelet, una delle grandi arterie del centro della città nel quartiere di Telemly, ed a Hussein Dey, un comune suburbano a Sud-est. Automobili hanno percorso le strade suonando clacson secondo un ritmo

che significa «Algeria francese è una città murata di alto parato, ha diffuso questo appello: «Francesi d'Algeria, è venuto il momento di porre fine ad un regime di abbandono. Raccogliete alle 11 al "Plateau des Ghieres" (una piazza vicina al forum). Esprimete la vostra determinazione». Gli attivisti del FNF, col fasciale tricolore al braccio scudano le prime centinaia di persone che poi diventano migliaia contro lo sbarco dei soldati in Rue Michelet Guardie mobili su tre file avanzano verso la folla. All'università si trova il fa-

Comunicato conclusivo degli incontri italo-tedeschi

Segni e Pella cedono ad Adenauer accettandone le posizioni oltranziste

I governanti clericali fanno propria la tesi secondo cui le proposte occidentali di Ginevra non debbono essere ripresentate - Acido riferimento del cancelliere a Gronchi - Larvato rimprovero a Giovanni XXIII?



Il cancelliere tedesco Adenauer, il presidente del Consiglio on. Segni, Von Brentano e Pella al termine dell'ultimo colloquio.

Se i comunicati ufficiali diramati al termine di unipartiti negoziati diplomatici hanno valore, e se valora, hanno le parole pronunciate da autorevoli statisti nelle sedi responsabili, si deve concludere che i governanti italiani si sono assunti la responsabilità di aderire in modo pieno alle tesi del cancelliere tedesco Adenauer. A comunicato diramato al termine degli incontri di questi giorni lo attesta senza possibilità di dubbio. E ciò che Adenauer ha detto, ieri pomeriggio, nel corso della sua conferenza stampa, in via della Mercede, lo conferma in modo netto. Nel comunicato, dopo l'usuale riferimento al numero di colloqui ad ai pareri, punti ai medesimi, si afferma quanto segue: «Una ampia parte delle sedute di lavoro è stata dedicata alla preparazione della futura conferenza al vertice. I due capi di governo hanno espresso al riguardo la loro convinzione che dovrà continuare a sussistere, come premessa ai futuri negoziati est-ovest, il completo accordo tra gli alleati occidentali, secondo quanto riaffermato nelle decisioni del Consiglio dei ministri della NATO, svoltosi a Parigi nel dicembre del 1959. E' su questa base che i governi considerano debba essere risolta anche la questione di Berlino. Il cancelliere federale Adenauer ha aderito al parere espresso da parte del governo italiano, secondo cui le soluzioni dei problemi politici dovranno essere raggiunte in completa parità ed eguaglianza nella sicurezza. Sono stati considerati gli sviluppi che la politica della distensione internazionale potrà avere ed entrambi le parti si sono trovate d'accordo nell'augurare che si faccia il possibile per una reciproca comprensione tra i popoli, per risolvere i gravi problemi che pesano attualmente sul mondo e per garantire i benefici di un effettivo disarmo nella sicurezza. Gli statisti tedeschi e italiani hanno convenuto che - fino al raggiungimento di un accordo che consenta un disarmo generale, basato su un'efficace sistema di controlli e garanzie internazionali - la difesa dei paesi occidentali dovrà essere mantenuta ed assicurata». Un punto di questo documento, in particolare, riguarda tutto il resto: ed è il riferimento al comunicato della NATO, che si dice dovrà costituire la base dello atteggiamento occidentale su Berlino, nei prossimi negoziati est-ovest. Già il richiamo al comunicato della NATO testimonia che i governanti italiani hanno rinunciato a qualsiasi elemento di prudenza; esso, infatti, riassume la posizione meno flessibile, assunta da parte occidentale. Ma ciò che successivamente ha detto il cancelliere nel corso della sua conferenza stampa, cogna ancora di più la posizione di Segni e Pella. In rievocando ad una nostra domanda su questo specifico argomento, infatti, Adenauer ha affermato che, a parere del governo di Bonn, i capi di governo dovranno sbarrare barriere, nella trattativa su Berlino, da una «tabula rasa». Ed ha aggiunto: «Questo è anche il parere del governo italiano». Il che significa che Segni e Pella hanno accettato alla lettera la posizione dei loro stessi colleghi occidentali di Ginevra, hanno abbandonato. La netta affermazione di Adenauer ha sorpreso tutti i giornalisti che hanno assistito.

Appassionata preparazione del IX Congresso del P.C.I.

Dai congressi provinciali del P.C.I. conclusi in tutta Italia un'ulteriore spinta all'azione per una nuova maggioranza

Longo: azione democratica e rinnovamento del P.C.I.

(Dal nostro inviato speciale)
BOLOGNA, 24. - Con un discorso nitido e conciso, il vice segretario generale del Partito comunista italiano, Luigi Longo, ha concluso stamane i quattro giorni di lavori del congresso della Federazione bolognese. Questo dibattito - egli ha detto - col suo vivace spirito critico e autorico, ha dato un rilievo al vero volto del Partito, democratico nazionale, popolare e ne ha arricchito le possibilità di azione non sul terreno propagandistico, ma nella realtà di ogni giorno. I comunisti bolognesi hanno dimostrato la loro piena capacità di contribuire alla realizzazione della via italiana al socialismo, fondata su vasti schieramenti unitari e su larghe alleanze politiche e sociali.

Ingrao: un compito storico per la nostra generazione

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 24. - Il compagno Pietro Ingrao ha parlato stamattina nel corso della seduta conclusiva del IX congresso della Federazione comunista fiorentina. Ricordando l'annuncio di smobilitazione di 1.200.000 soldati, come ad esempio, quello dell'istituzione dell'Ente relazioni, E' bensì vero che su problemi più generali di or-

Amendola: classe operaia e lotta antimonopolistica

(Dalla nostra redazione)
TORINO, 24. - Giorgio Amendola, della Segreteria del P.C.I., ha pronunciato stamane un importante discorso al Congresso della Federazione torinese. Alla base di tutta la nostra politica - egli ha detto - è delle alleanze che vogliamo promuovere e organizzare tra classe operaia e contadini e ceti medi, alla lotta antimonopolistica. Il monopolio, ecco il nemico da battere per arrivare al socialismo per una via nazionale e democratica. Ed è un nemico di cui non conviene disinnescare la brutale aggressività e prepotenza, disposto a tutto, per conservare la sua posizione di privilegio economico e politico. Ma non si potranno compiere passi seri nel rinnovamento democratico del paese, e nell'attuazione conseguente della Costituzione, senza riporre e ridurre il potere dei monopoli. Non si può illudere di determinare una svolta nella lotta politica italiana senza assestare dei colpi al monopolio. E' una lotta difficile, che va condotta in fabbrica e fuori della fabbrica, una lotta che deve riuscire a mobilitare la maggioranza della

Pajetta: lotte di massa e via italiana al socialismo

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 24. - Interventando conclusione del IX congresso della Federazione comunista napoletana, il compagno Giancarlo Pajetta ha ricordato quella che è stata la funzione del movimento democratico del Mezzogiorno negli anni della guerra fredda e della restaurazione capitalistica, a cominciare dall'affermazione, il 18 aprile del 1948, a Napoli e nel Sud delle liste del Fronte democratico popolare, fino al vasto movimento per la terra e per la rinascita.

Colombi: la D.C. e i contadini

(Dalla nostra redazione)
REGGIO CALABRIA, 24. - Nel corso del dibattito sviluppato al nono congresso della Federazione provinciale del PCI di Reggio Calabria, il compagno on. Arturo Colombi, membro della direzione del PCI ha pronunciato un importante intervento. Colombi ha iniziato il suo discorso con un'ampia analisi della situazione internazionale, affermando che anche se il processo di distensione incontra delle difficoltà e ormai un fatto dimostrato che le forze della guerra indietreggiano davanti alla spinta delle forze pacifiche della situazione internazionale, il mondo socialista, Ma cosa deve significare la distensione per l'Italia? Occorre che i partiti, correnti ed uomini politici prendano posizione sui problemi concreti che sul piano internazionale ed interno si pongono al nostro paese. Si tratta - ha detto Colombi - di problemi concreti ed urgenti che non possono essere risolti che da un governo che non solo non respinga ma solleciti l'appog-

Appassionata preparazione del IX Congresso del P.C.I.

Dai congressi provinciali del P.C.I. conclusi in tutta Italia un'ulteriore spinta all'azione per una nuova maggioranza

Longo: azione democratica e rinnovamento del P.C.I.

(Dal nostro inviato speciale)
BOLOGNA, 24. - Con un discorso nitido e conciso, il vice segretario generale del Partito comunista italiano, Luigi Longo, ha concluso stamane i quattro giorni di lavori del congresso della Federazione bolognese. Questo dibattito - egli ha detto - col suo vivace spirito critico e autorico, ha dato un rilievo al vero volto del Partito, democratico nazionale, popolare e ne ha arricchito le possibilità di azione non sul terreno propagandistico, ma nella realtà di ogni giorno. I comunisti bolognesi hanno dimostrato la loro piena capacità di contribuire alla realizzazione della via italiana al socialismo, fondata su vasti schieramenti unitari e su larghe alleanze politiche e sociali.

Ingrao: un compito storico per la nostra generazione

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 24. - Il compagno Pietro Ingrao ha parlato stamattina nel corso della seduta conclusiva del IX congresso della Federazione comunista fiorentina. Ricordando l'annuncio di smobilitazione di 1.200.000 soldati, come ad esempio, quello dell'istituzione dell'Ente relazioni, E' bensì vero che su problemi più generali di or-

Amendola: classe operaia e lotta antimonopolistica

(Dalla nostra redazione)
TORINO, 24. - Giorgio Amendola, della Segreteria del P.C.I., ha pronunciato stamane un importante discorso al Congresso della Federazione torinese. Alla base di tutta la nostra politica - egli ha detto - è delle alleanze che vogliamo promuovere e organizzare tra classe operaia e contadini e ceti medi, alla lotta antimonopolistica. Il monopolio, ecco il nemico da battere per arrivare al socialismo per una via nazionale e democratica. Ed è un nemico di cui non conviene disinnescare la brutale aggressività e prepotenza, disposto a tutto, per conservare la sua posizione di privilegio economico e politico. Ma non si potranno compiere passi seri nel rinnovamento democratico del paese, e nell'attuazione conseguente della Costituzione, senza riporre e ridurre il potere dei monopoli. Non si può illudere di determinare una svolta nella lotta politica italiana senza assestare dei colpi al monopolio. E' una lotta difficile, che va condotta in fabbrica e fuori della fabbrica, una lotta che deve riuscire a mobilitare la maggioranza della

Pajetta: lotte di massa e via italiana al socialismo

(Dalla nostra redazione)
NAPOLI, 24. - Interventando conclusione del IX congresso della Federazione comunista napoletana, il compagno Giancarlo Pajetta ha ricordato quella che è stata la funzione del movimento democratico del Mezzogiorno negli anni della guerra fredda e della restaurazione capitalistica, a cominciare dall'affermazione, il 18 aprile del 1948, a Napoli e nel Sud delle liste del Fronte democratico popolare, fino al vasto movimento per la terra e per la rinascita.

Colombi: la D.C. e i contadini

(Dalla nostra redazione)
REGGIO CALABRIA, 24. - Nel corso del dibattito sviluppato al nono congresso della Federazione provinciale del PCI di Reggio Calabria, il compagno on. Arturo Colombi, membro della direzione del PCI ha pronunciato un importante intervento. Colombi ha iniziato il suo discorso con un'ampia analisi della situazione internazionale, affermando che anche se il processo di distensione incontra delle difficoltà e ormai un fatto dimostrato che le forze della guerra indietreggiano davanti alla spinta delle forze pacifiche della situazione internazionale, il mondo socialista, Ma cosa deve significare la distensione per l'Italia? Occorre che i partiti, correnti ed uomini politici prendano posizione sui problemi concreti che sul piano internazionale ed interno si pongono al nostro paese. Si tratta - ha detto Colombi - di problemi concreti ed urgenti che non possono essere risolti che da un governo che non solo non respinga ma solleciti l'appog-

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251. Num. interni 221 - 231 - 242

Contro ogni rigurgito nazifascista

Commosso pellegrinaggio al mausoleo delle Ardeatine

Il sacrificio rievocato da don Andrea Gaggero — Corone di fiori delle associazioni antifasciste — Affollato comizio in piazza della Marcellina



Un momento del comizio alla Marcellina

Ieri, decine di delegazioni di cittadini di vari quartieri si sono recate al Sacrario delle Fosse Ardeatine, raccogliendo l'invito delle associazioni partigiane e antifasciste, per portare una stupida ma solenne testimonianza di fede negli ideali per cui caddero i 335 Martiri, che sia di monito contro ogni tentativo di rievocazione nazifascista. E' stato un pellegrinaggio continuo (suscitato per tutta la giornata, spontaneo e commosso) di familiari dei Caduti, di cittadini di ogni ceto di famiglia intere, di rappresentanti



La delegazione antifascista alle Fosse

di associazioni, enti e Partiti. Corone di fiori sono state deposte nell'interno del Sacrario, e mazzi di fiori sulle tombe allineate sotto la grande volta di granito che sovrasta per sfondare l'incubo che stringe cuore ogni qualvolta si pone il piede reverente sul luogo che ha visto lo spaventoso eccidio commesso dai nazifascisti. Poco dopo le dieci, nel Sacrario che fin dalle prime ore della mattina era stato praticamente presidiato da polizia, carabinieri, mentre tre camionetti percorrevano su e giù la via Ardeatina, è entrata la delegazione formata dai rappresentanti delle associazioni antifasciste. L'associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, rappresentata dal vice presidente don Andrea Gaggero, aveva inviato una corona di fiori; un'altra corona era stata inviata dall'ANPI provinciale, rappresentata dai vice presidenti Cavaliere e Rappelli. Erano presenti inoltre Antonietta Marchesi, vedova della Medaglia d'Oro Alberto Marchesi, fratello alle Ardeatine; Maria Cozza, madre della Medaglia d'Oro Cozza, anch'egli ucciso dai tedeschi nelle tragiche Fosse; don Enrico Bonazzi, della segreteria del Pci; don Canullo della segreteria della Federazione comunista. A loro si unirono i delegati delle associazioni antifasciste, i delegati di Cavaliere, Tronfale e Garbatella e numerosi cittadini.

Dopo la deposizione delle Corone nel Sacrario, don Andrea Gaggero ha pronunciato brevi e commosse parole, per ricordare il significato profondo del pellegrinaggio odierno, che non è solo omaggio ai Caduti, ma testimonianza rinnovata e impegno di continuare la lotta affinché il mondo si incammini verso la pace e la giustizia. Durante il sacrificio dei Martiri delle Ardeatine e di tutti coloro che furono sterminati dal nazifascismo, si è impegnato che si pongano soprattutto oggi, di fronte ai rigurgiti del nazifascismo,

Prosegue l'inchiesta sull'allucinante omicidio del giovane tagliato a pezzi

Oggi a Ponte Flaminio i sommozzatori dei carabinieri tenteranno di recuperare altri resti dell'assassinato

Censimento in tre regioni per identificare la vittima - Sono state vagliate dagli investigatori tutte le denunce di persone scomparse - Nessuna novità di rilievo - Anche gli agenti della squadra mobile si sono messi al lavoro

Oggi, i tre carabinieri sommozzatori della Legione di Genova, che nei giorni scorsi hanno contribuito al recupero di resti dell'autopsia sul mare di Lavinio, si immergono nel Tevere, a monte e a valle di Ponte Flaminio, per tentare di trovare altri resti del giovane tagliato a pezzi. I tre militari — Paolo Cazzolino, Antonio Vito e Luciano Bertaninich — avranno la collaborazione degli uomini della Squadra mobile, proseguendo nella sua indagine parallela (in quanto al tanto deprezzato dente è stato già recuperato), continuerà l'affondata caccia agli scomparsi, iniziata sabato scorso dopo la lunga riunione notturna di cui è stato presidente il capitano Marzano. Queste in breve le notizie. Per il resto, niente di nuovo sull'allucinante delitto: i carabinieri, che hanno avuto l'incarico di condurre la difficile inchiesta, brancolano nel buio: la polizia una volta tanto, l'impatto con il Pci, l'assenza di qualsiasi espressione giornalistica è stata più vicina alla realtà. Sul barbaro omicidio non si sa niente: né dove, né quando è stato commesso. Si ignora non solo il nome della vittima, ma anche il suo aspetto fisico. La sua età è compresa tra i 20 e i 30 anni, alto da 1,70 a 1,80 metri, con un peso di un metro e 60, non più di un metro e 70. Quante persone, solo a Roma, hanno queste caratteristiche? Dov'è, magari, un'ora? E nel Lazio, in Umbria, nella Toscana, in quelle regioni che il corso del Tevere attraversa? Dov'è, magari, un'ora? E come cercare un ago in un pagliaio. Il compito che sta davanti agli investigatori è difficilissimo, per non dire quasi impossibile. Si tratta di rievocare una ad una tutte le denunce di scomparse presentate ai comandi dell'Arma e alle sezioni di Compartimenti. E' allora, di controllare, di esaminare, di cercare. Per arrivare dove? Non si sa. Anche gli stessi ufficiali del Nucleo di G. non hanno mai visto, né sentiti, né anche il magistrato che dirige l'inchiesta, sono molto scettici sulla possibilità di una identificazione razionale. Verso il classico metodo di in-

che località fu lanciato nel fiume il sacco contenente il cadavere martoriato (forse questa è l'ipotesi più lontana ancora dalla città). Così, per martedì, all'obitorio, i periti Fucci e Merzani e il preparatore Ansaldo Sironi, hanno continuato i loro esami. I resti dell'ucciso sono stati di nuovo fotografati e radiografati. E' stato confermato che lo sventurato non aveva segni particolari né deformazioni fisiche. Alle Scuole ufficiali dei carabinieri, presso il ministero della Giustizia, sono stati consegnati gli accertamenti sul sacco di nylon e quello di juta trovati sotto il cadavere. E' stato anche accertato che il sacco di juta era stato usato per imballare, o per avvolgere, oggetti di valore. Il professor Marino, esperto in ematologia, ha constatato che

E' stata uccisa dalle esalazioni del gas la donna trovata morta alla Capannina

Non si tratta di suicidio né di omicidio — Una stufa a gas liquido ha provocato la tragedia — Sono ancora molto gravi le condizioni del dott. Sternini

La tragedia di Rocca di Papa è stata causata da un fatto molto semplice. Le polveri di un omicidio e dell'omicidio sono cadute. E' stato il gas infatti a uccidere la signora. Invece della condizione in cui versava al momento in cui fu rinvenuta completamente nuda accanto alla donna, che rivestiva solo una sottoveste, non è stato ancora in grado di fare alcuna dichiarazione sull'accaduto. Per chi si pensi in un primo tempo a un duplice tentativo di omicidio messo in atto da due amanti a causa delle difficili condizioni familiari ed economiche, da alcuni anni la legava da qualche parte fu anche avanzata l'ipotesi che la donna fosse stata uccisa con un gas liquido, dopo che questi si era ricongiunti con la famiglia, e successivamente si fosse tolta la vita.

L'autopsia ha chiarito il mistero dei due amanti. E' stata uccisa dalle esalazioni del gas la donna trovata morta alla Capannina. Non si tratta di suicidio né di omicidio — Una stufa a gas liquido ha provocato la tragedia — Sono ancora molto gravi le condizioni del dott. Sternini. Tutte ipotesi che furono avanzate, naturalmente, in materia molto guardando. E che oggi i risultati dell'autopsia sono venuti a smentire. Si tratta di suicidio né di omicidio ma di un mortale accidente.

La popolazione di Fiumicino chiede concrete misure per vecchi problemi

Nel corso del convegno indetto dalla Pro-Fiumicino unanimi critiche per l'abbandono in cui è stata lasciata la zona - Vaghe indicazioni sulla realizzazione del quartiere coordinato

Il «supplio» prelettorale che la giunta clericofascista, e i comunisti, hanno fatto ieri mattina a Fiumicino, colpendo l'occasione di un convegno indetto dal Comitato Pro-Fiumicino, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona. Il convegno, tenuto a Rocca di Papa, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona. Il convegno, tenuto a Rocca di Papa, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona. Il convegno, tenuto a Rocca di Papa, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona.

risponderrebbe anche alla aspirazione comune della popolazione di Fiumicino. L'ingegner, che rappresenta il ministero dei Lavori Pubblici, ha ben espresso il suo pensiero. Il convegno, tenuto a Rocca di Papa, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona. Il convegno, tenuto a Rocca di Papa, ha avuto un'eco che si è diffusa in tutta la zona.

Sono stati rintracciati dopo ore di ricerche Ore di ansia sul monte Velino per la scomparsa di tre gitanti

Si tratta di giovani romani in escursione con alcuni amici

Tre giovani romani, recatisi in gita insieme ad altri tre amici, sono scomparsi sul monte Velino. I carabinieri, dopo ore di faticose ricerche, li hanno rintracciati a notte e ricompagnati a valle. Protagonisti della vicenda sono stati i delegati di Cavaliere, Tronfale e Garbatella e numerosi cittadini. Dopo la deposizione delle Corone nel Sacrario, don Andrea Gaggero ha pronunciato brevi e commosse parole, per ricordare il significato profondo del pellegrinaggio odierno, che non è solo omaggio ai Caduti, ma testimonianza rinnovata e impegno di continuare la lotta affinché il mondo si incammini verso la pace e la giustizia.

DA OGGI

ZINGONE

ALLA MADDALENA IN PRATI

dovento rendere liberi dei locali per urgenti lavori di restauro inizia una

GRANDE LIQUIDAZIONE

con ribassi fino al 50% in tutti i reparti

Per comodità dei Clienti la vendita si svolgerà contemporaneamente nei magazzini di Via della Maddalena e in Via, Lucrezio Caro.

ORARIO 9,30-13 - 16-19,30 SONO SOSPESE LE VENDITE RATEALI

CONVOCAZIONI

Partito. Alle ore 19, in Federazione, riunione dei responsabili della propaganda di tutte le sezioni della città e dell'agro. Ordine del giorno: i compiti della propaganda nella attuale situazione politica e sviluppo della campagna elettorale. Relatore: Giovanni Bertinieri. Gli amministratori delle sezioni dell'agro e della città sono convocati in Federazione per le ore 19. Ordine del giorno: Per una nuova sede del Partito a Roma, iniziative finanziarie per le Olimpiadi.

Consulle popolari. Alle ore 15,30, in via Latina collegio Parlati Aldo Tozzetti. TRAMVIERI. Oggi, 25 gennaio, alle ore 15,30, avrà luogo il secondo dei sei sindacati di comitati direttivi del sindacato autoferrotramviario e delle Sezioni sindacali dell'ATC e della STEFER.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, lunedì 25 gennaio 1960 (25-31). Omnesseco Vitaliano. Il sole esce alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,13. Luna nuova il 27. METEOROLOGICI. La temperatura di ieri: minima 5, massima 15.

l'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità del lunedì

I bianconeri con 4 punti di vantaggio alla vigilia del giro di boa

LA JUVE E' CAMPIONE D'INVERNO

Oltre ad avere mancato molte facili occasioni gli azzurri hanno colpito due pali

Senza merito la Roma batte il Napoli (3-0)



ROMA-NAPOLI 3-0 - BIGATTI e bottaie per le trezzerelle e il gol di David che mette definitivamente K.O. gli stornatori partenopei

La Roma ha vinto contro il Napoli così come fece suo incontro di due anni fa... La partita è stata decisa da un errore di Marone e da un gol di David.

La cronaca dei 90'

ROMA: Panetti, Griffith, Corbelli, Giuliano, Losi, Guarnacci, Ghiglia, David, Manfredini, Scimozzi, Castellazzi... NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Scavone, Marone, Caracciolo, Brindani, Di Mauro, Del Vecchio, Di Giacomo, Pesaola, Gasparini... ARBITRO: signor Ivo Bello di Stracusa.

I biancoazzurri meritavano almeno un risultato di parità

La sfortunata Lazio ha perduto a Padova l'imbattibilità sui campi esterni (2-0)

Infortunato il centro mediano Janich - Annullato un autogol di Blason - Molte occasioni sciupate dai calciatori laziali

PADOVA: Pin Setto, Cervato, Pisoni, Blason, Mari, Perrotti, Rosa, Brighenti, Celio, Tortul... LAZIO: Lovati, Molino, Lo Russo, Carosi, Janich, Frinzi, Mariani, Caracciolo, Torri, Franzini, Bizzardi... ARBITRO: signor Righetti di Torino.

LA SCHEDINA VINCENTE Atalanta-Bologna 1-1 Fiorentina-Bari 1-1 Inter-Alessandria 1-1 Padova-Lazio 1-1 Palermo-Genoa 1-1 Roma-Napoli 3-0 Sampdoria-Juventus 1-1 Spal-Milan 1-1 Udinese-Lanerossi 1-1 Marzotto-Catania 1-1 Parma-Lecce 1-1 Pistoiese-Siena 1-1 Feserara-Aquila 1-1

TOTIP - VINCENTE 1. corsa: 2-1; 2. corsa: 2-1; 3. corsa: 2-1; 4. corsa: 2-1; 5. corsa: 1-x; 6. corsa: 1-x. Le quote: al 12 - Lire 1.767.202; agli 11 - Lire 62.686; al 10 - Lire 7.778.



PADOVA-LAZIO 2-0 - Pin respinge un tiro di Mariani

La Lazio che ha il centro mediano infortunato, non ha avuto un risultato di parità... I giocatori laziali hanno sciupato molte occasioni per segnare.



TOZZI si è mosso di più che in altre occasioni però ha sciupato almeno due palli-goal

L'EROE della DOMENICA... Comaschi tutto su palla di testa con terribilità... Panetti è stato in una di quelle giornate in cui si è dimostrato un vero campione.

Domina il Milan (3-0) sul terreno della Spal... Il Milan, tutto osservato in una partita, poteva sul punto di alzare bandiera bianca...

Doppietta di Sivori e Sampdoria K.O.

SAMPDORIA: Bardelli, Amoretti, Marcolli, Bergamaschi, Bonaccini, Vidoni, Motta, Brevetti, Scuderi, Cucchiarini, UAFENI, Vivaldi, Castano, Garzera, Imoli, Forlani, Colombo, Nicosi, Boniperti, Charley, Sivori, Lofodice... ARBITRO: Bonetto di Torino.

GENOVA 2-1 - La gara non ha avuto un andamento regolare... La Sampdoria ha vinto grazie a una doppietta di Sivori.

Domina il Milan (3-0) sul terreno della Spal

MILAN: Ghezzi, Trabattini, Trebbi, Furloni, Salvatore, De Angelis, Biondi, Gribaudo, Altini, Grillo, Bellini, Spazi, Nobili, Picchi, Bozaso, Micheli, Catalani, Battieri, Novelli, Masetti, Rossi, Ganser, Maribello... ARBITRO: Bonetto di Torino.

FERRARA 2-1 - Lo spareggio della Spal, osservato in una partita, poteva sul punto di alzare bandiera bianca... Il Milan ha dominato la partita.

(Continua in 4. pag. 6. col.)

(Continua in 4. pag. 6. col.)

(Continua in 4. pag. 3. col.)

Tutti in difesa i "grigi" di Pedroni!

Alessandria - suicida a San Siro: La sconfitta del Napoli all'Olimpico

Solo dopo che Angelillo, Corso e Lindskog (rigore) avevano messo a segno tre gol gli ospiti hanno cercato di reagire ottenendo la rete della bandiera con Tacchi

INTER: Matteucci, Fungaro, Giarola, Masetta, Cerretti, Lindsok, Angelillo, Venturi, Corso.

poiché l'avversario ha fatto veramente poco per contrastare il successo.

Anzellillo è sulla palla e da un paio di metri insacca.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

MILANO. 24. - Bisogna proprio dire che l'Alessandria è andata in campo con una scintillante difesa.

Sull'altro fronte Matteucci presiede con il piede pesante.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

IL COMMENTO

sarrebbe creduto? Sventati. Pesola e Greco fermano in sandwich Manfredini sul limite dell'area.

Nello stadio, dopo il goal è silenzio. Solo un boato di protesta contro la palla.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

Il Napoli prende a dominare e a schiacciare la Roma.

La Roma si rilancia, e mentre tutti aspettano il goal del Napoli...

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

sorpreso: palla respinta dalla traversa, entrata di Selmosson e goal da due passi.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

Udinese 2 Lanerossi 2

UDINESE: Romano, Del Ben, Valentini, Sant'Anna, Pizzini, Biondi, Fantuzzi, Fontana.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

In declino la «vena» dei felsinei

Secca sconfitta de Bologna sul campo de' Atalanta (3-0)

Andati in vantaggio nel primo tempo con un goal di Nova i bergamaschi hanno poi arrotondato il successo nella ripresa con altre due reti di Nova e Longoni

ATALENTA: Boccardo, Cattaneo, Bencini, Pizzi, Santoro, Marchesi, Zavaglio, Maschio, Nova, Ronzon, Longoni.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

Bergamo. 24. - Come una vecchia barca sul mare in burrasca.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

FIRENZE. 24. - Non è facile dare un giudizio preciso sulla partita che ha visto oggi la Fiorentina opposta ai "galletti" baresi.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

ERBA. In condizione di sparare a rete e i controattanti non si era fatto attendere.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

ERBA. In condizione di sparare a rete e i controattanti non si era fatto attendere.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

ERBA. In condizione di sparare a rete e i controattanti non si era fatto attendere.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

ERBA. In condizione di sparare a rete e i controattanti non si era fatto attendere.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

ERBA. In condizione di sparare a rete e i controattanti non si era fatto attendere.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

LA CRONACA

so di Panetti, che non sa adoperare i pugni. La palla filava verso la porta libera, ma Corsini ferma da scintinato.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La vittoria della Juve

to la bella squadra, agile, vortosa e infaticabile che in sostanza pareva dovesse competere per il primato di vicecampione.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

Goal di Vernazza al 34' e replica di Bresolin nella ripresa

Il Palermo raggiunto da un Genoa "disperato", (1-1)

PALERMO: Anzolin, De Bellis, Sereni, Carpanese, Gelli, Motta, Gatti, Casanova, Maresca, Roselli, Sandri.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

La partita non ha più interesse. C'è un calcio di punizione a favore dell'Alessandria.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Amadei: Una partita stregata

Soddisfatto D'Arcangelo - Appena venticinque milioni d'incasso (soccorsi invernale compreso)

Difficilmente ci troviamo in imbarazzo nel cercare, al termine delle partite, scatti spogliatoi delle due squadre. D'Arcangelo, che ha un'età di 50 anni, è un uomo sempre degli spalti che ha un'età di 50 anni, è un uomo sempre degli spalti che ha un'età di 50 anni...



CASTELLAZZI esulta dopo aver segnato il goal, primo della giornata

Il Trofeo De Martino

Vittoriosa la Roma sulla Samb (1-0)

La rete è stata segnata da Meglio

SAMBENEDICTESE: Luciani, Dell'Osca, Cappellotti, Falaschetti, Garbuglia, Caprari, Villa, Alessandrini, Stacchiotti, Pennati, Bruni. ROMA: Di Domenico, Cella, Biondi, Bianchi, Sani, Brozzi, Fardelli, Sauer, Tenente, Meglio, Nardelli. ARBITRO: Mantovani di Terni. MARCATORI: nella ripresa al 3' Meglio.

Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Exploit del Torre Maura contro il Latino Metronio (3-0) - Hanno pareggiato Garbatella e Colosseum contro Stella

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Villa Certosa 2, Acilia 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

Vittima di un incidente di gioco

In fin di vita il portiere dell'Olbia

Ha riportato la sospetta frattura della base cranica: a tarda sera non era ancora rinvenuto. OLBBIA. 24 - Il giovane portiere dell'Olbia, Nespola, è stato portato a braccia fuori dal campo. Veniva trasportato su una barella...

Le squadre romane di serie D Il Viareggio costringe le FF.OO. al pareggio (2-2)

Ancora a rilento i « celerini » - Magnini, Betella e Montagnoli (2) sono stati i realizzatori delle reti

VIAREGGIO. Cavallo, Ragone, Dell'Innocenti, Biagi, Del Fico, Giachetti, Magnini, Venturini, Pesenti, Perola. FIANNE ORO: Magni, Grottolini, Armeni, Torsari, Giuli, Montagnoli, Montagnoli, Vastola, Binaglia, Pietrini. ARBITRO: Fiorinetti di Salerno.

Record mondiale del pesista Lopatin

MOSCA 24. Il peso leggero Seten Lopatin ha battuto il record mondiale di categoria con 205 kg. compressi per un tempo di 22.5 secondi.

Reti inviolate in Romulea-Rieti

Pochi pregi e moltissimi difetti messi in mostra. RIETI: Rossi, Pennino, Cioccarelli, Franceschi, Wildner, Geronzi, Biondi, Sani, Giovinetti, Troilo, Di Croce.

Scarcerante mediocrità

ROMULEA: Rossi, Pennino, Cioccarelli, Franceschi, Wildner, Geronzi, Biondi, Sani, Giovinetti, Troilo, Di Croce. RIETI: Rossi, Pennino, Cioccarelli, Franceschi, Wildner, Geronzi, Biondi, Sani, Giovinetti, Troilo, Di Croce.

Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Exploit del Torre Maura contro il Latino Metronio (3-0) - Hanno pareggiato Garbatella e Colosseum contro Stella

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

Concerti-Teatri-Cinema

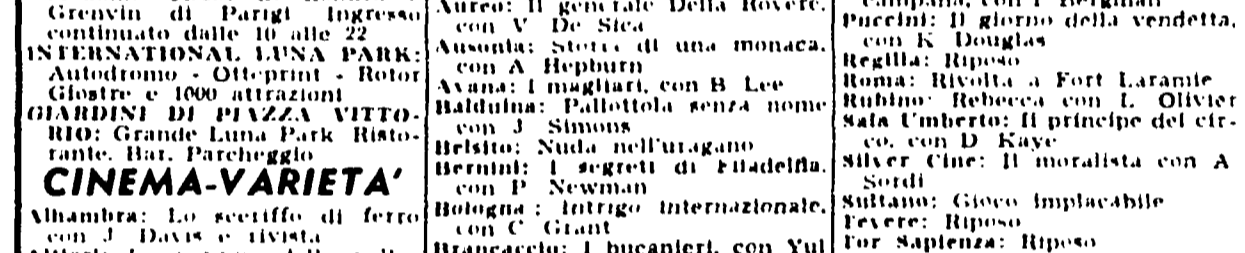
CASTELFIDET Credito a privati

AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA VIA TORINO, 109/A. Castelfidet: Credito a privati. AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA VIA TORINO, 109/A.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRI. La metamorfosi di un... Il Gabbiano... L'ultimo spaghetto... CIRCO. CIRCO NAZIONALE D'ORFEDI... RITROVI. CINDRODROMO A PONTE MARCONI... ATTRAZIONI. MUSEO DELLE CURE...

Pietrangeli battuto da Jackie Brichant



Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Exploit del Torre Maura contro il Latino Metronio (3-0) - Hanno pareggiato Garbatella e Colosseum contro Stella

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

CASTELFIDET Credito a privati

AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA VIA TORINO, 109/A. Castelfidet: Credito a privati. AL TASSO PIU' CONVENIENTE DI ROMA VIA TORINO, 109/A.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRI. La metamorfosi di un... Il Gabbiano... L'ultimo spaghetto... CIRCO. CIRCO NAZIONALE D'ORFEDI... RITROVI. CINDRODROMO A PONTE MARCONI... ATTRAZIONI. MUSEO DELLE CURE...

Pietrangeli battuto da Jackie Brichant



Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Exploit del Torre Maura contro il Latino Metronio (3-0) - Hanno pareggiato Garbatella e Colosseum contro Stella

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

Il campionato di calcio UISP

Al Villa Certosa lo spareggio (2-0) della «Coppa d'Autunno» contro l'Acilia

Table with 3 columns: Team, Score, and Match details. Includes Villa Certosa 2, Acilia 0, Torre Maura 3, Latino Metronio 0, Garbatella 1, Colosseum 3, Stella 3, Trivertino 3.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE... PUBBLICITÀ... VIE NUOVE

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.500 2.050

Oggi a Rabat la causa di appello contro il Partito comunista

Intervista all'Unità del compagno Ali Yata alla vigilia del processo al P.C. del Marocco

Le assurde accuse contro il Partito - Imperialisti stranieri e circoli feudali marocchini caldegiano la messa fuori legge - Gli obbiettivi dell'azione politica nazionale dei compagni marocchini

Alla vigilia del processo di appello contro il Partito comunista marocchino (com'è noto, la prima causa intentata dal governo di Rabat per l'interdizione del PCM si è risolta mesi orsono a Casablanca con il rigetto da parte dei giudici della richiesta governativa)...



Il compagno Ali Yata

no ha sospeso nel settembre scorso l'attività del Partito comunista, chiudendo le sue sedi nelle principali città, proibendo le sue riunioni, impedendo l'uscita dei suoi organi di stampa: Hout el Chaab, Al Jamat, La Nation...

ad affermare che il partito comunista marocchino non ha diritto di cittadinanza nel Marocco, paese dove la maggioranza della popolazione è musulmana e la forma di stato monarchica...

D. — In quali condizioni il partito comunista marocchino compare davanti ai giudici? R. — Ricordate senza dubbio che il governo marocchino...

Dall'organo della curia milanese Chieste le dimissioni dei ministri fanfaniani

L'on. Cina si dimette dalla D.C. ad Agrigento

La conferma e il rafforzamento dello schieramento che vince il Congresso democristiano di Firenze (tale è l'interpretazione dell'esito della votazione per il comitato direttivo del gruppo parlamentare d.c.) ha ridato fiato al fatiscante governo Segni...

dire decretata l'interdizione del Partito comunista marocchino? R. — Nella situazione che attraversa attualmente il nostro paese i nostri obiettivi essenziali sono i seguenti: 1) portare a compimento la liberazione della nostra patria...

D. — Chi sono coloro i quali hanno interesse a re-

LA RIUNIONE DELLA C.E.E. Si svolge oggi a Roma la riunione dei sei ministri degli Esteri della Comunità economica europea (C.E.E.)...

LA RIUNIONE DELLA C.E.E. Si svolge oggi a Roma la riunione dei sei ministri degli Esteri della Comunità economica europea (C.E.E.)...

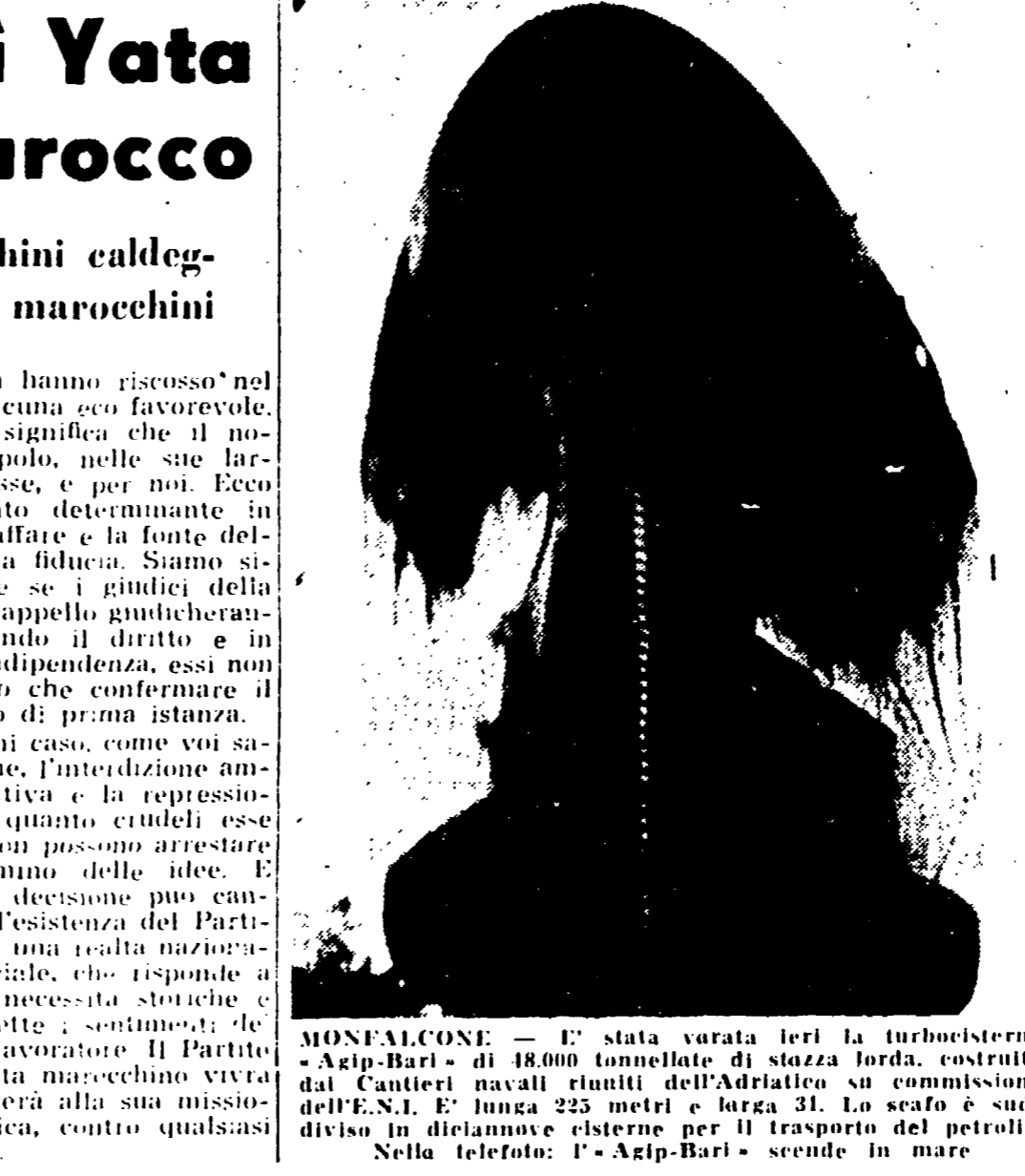
to non hanno riscosso nel paese alcuna eco favorevole. Questo significa che il nostro popolo, nelle sue larghe masse, e per noi. Ecco l'elemento determinante in questo affare...

D. — Quali sono i vostri pronostici e le vostre prospettive? R. — Nutriamo una grande fiducia. Le misure governative contro il nostro par-

to alla clinica Botkin, morti dopo alcuni giorni. A quanto si è appreso, il pittore di ritorno dall'India dove si era trattenuto più di un mese, aveva manifestato i primi sintomi del male la cui diagnosi tuttavia fu resa più difficile dal fatto che egli era in possesso di un certificato di vaccinazione contro il vaiolo nero...

to alla clinica Botkin, morti dopo alcuni giorni. A quanto si è appreso, il pittore di ritorno dall'India dove si era trattenuto più di un mese, aveva manifestato i primi sintomi del male la cui diagnosi tuttavia fu resa più difficile dal fatto che egli era in possesso di un certificato di vaccinazione contro il vaiolo nero...

Varo a Monfalcone



MONFALCONE — È stata varata ieri la turbina aerea "Atp-Barl" di 18.000 tonnellate di stazza lorda, costruita dai Cantieri navali riuniti dell'Adriatico su commissione dell'E.N.A.I. È lunga 225 metri e larga 31. Lo scafo è suddiviso in 18 compartimenti. Il trasporto è in treno. Nella telefoto: "Atp-Barl" scende in mare

La popolazione vaccinata in tre giorni

Come è stata vinta a Mosca la battaglia contro il vaiolo

Reparti volontari di vaccinatori - L'opera di ventimila istituti sanitari dopo il caso mortale di un pittore tornato dall'India

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 24 — La battaglia che le autorità sanitarie sovietiche e tutta la popolazione di Mosca hanno combattuto contro il vaiolo e l'etero-vaiolo, è stata una vittoria. La battaglia è stata vinta in tre giorni...

altri nove casi di malattia che presentava gli stessi sintomi di quella che aveva portato a morte il paziente, gettarono l'allarme. I nove furono immediatamente isolati nel reparto infettivo della clinica Botkin e avendo analisi confermata i primi sospetti, tutta l'organizzazione sanitaria della città fu messa in stato di emergenza con l'ordine di procedere immediatamente alla vaccinazione di tutta la popolazione...

Toccati nel Pacifico 11.520 metri di profondità

Il batiscrafo dello scienziato Piccard raggiunge il più profondo abisso marino

Scoperta l'esistenza della vita animale in quel mondo finora inesplorato - Un pauroso incidente

(Nostro servizio particolare) AGANA (Isola di Guam), 24 — La vita esiste sul fondo marino, a una profondità di 11.520 metri dalla superficie. Questa eccezionale rivisitazione del più profondo abisso marino, dopo la sua ultima immersione, a bordo del batiscrafo "Trieste", insieme al comandante Don Walsh della Marina degli Stati Uniti...

infranto fosse stato uno di quelli esterni, la pressione avrebbe schiacciato immediatamente. Per fortuna si trattava del cedimento del plexiglass di un oblo "di ispezione" all'interno del casco.

Estremo tentativo per salvare i 440 lavoratori

Con un foro verticale a Coalbrook si tenta di raggiungere i minatori

In azione la più grande perforatrice del Sud Africa - Una squadra è in perlustrazione nei pozzi crollati

JOHANNESBURGH, 24. — Una squadra di cinque uomini è scesa questa mattina nella tragica miniera sudafricana di Coalbrook, nella quale sono rinchiusi da giovedì, quattrocento quarantaminiatori, non si sa se morti o feriti. La squadra è varata in un pozzo di 400 metri, che viene foratamente montata sul posto, con la speranza di poter raggiungere i minatori bloccati con un foro

verticale dalla superficie attraverso il quale stabilire comunicazioni telegrafiche, inviare aria e cibo. La trivella è la più grande che sia disponibile in tutto il Sud Africa. Precedentemente era stata installata a Thabazimoni nel Transvaal del Nord. La macchina in diciassette ore di funzionamento potrà raggiungere la profondità di duecento metri.

Freddo intenso in Jugoslavia

CAPODISTRIA, 24 — La Bosnia e l'Erzegovina ed alcune altre regioni della Jugoslavia sono state investite da una nuova ondata di freddo che ha determinato un repentino abbassamento della temperatura. Oggi, ad altre venti gradi sotto lo zero.

Dieci morti in Bolivia

LA PAZ (Bolivia), 24. — Gravissimi scontri tra lavoratori di una grossa miniera ed altri elementi hanno provocato dieci morti e ventotto feriti nel centro di Huanuni.

Nove morti a Durban in sanguinosi scontri

Violenti conflitti sono scoppiati tra polizia e africani

DURBAN (Sud Africa), 24. — Nove agenti di polizia sono morti nel corso di gravi e sanguinosi scontri avvenuti oggi a Sato Manor, quartiere di Durban, abitato prevalentemente da africani. Non si conoscono le cause che hanno provocato i sanguinosi scontri, ma si ritiene comunque che si tratti di una conseguenza delle leggi razziste che vigono tuttora nel paese, dominato da una minoranza di bianchi.

Secondo altri dispacchi diramati dalle autorità razziste i poliziotti sarebbero stati aggrediti dalla folla mentre effettuavano il sequestro o la distruzione di distese clandestine per la produzione di bevande alcoliche. Gli africani hanno dato alle fiamme mezzi della polizia e dei trasporti pubblici.

Scontri ad Algeri

Continuazione della I. pagina) calma, piogginosa. La sensazione che si legge nei volti dei parigini è di sponimento ma insieme di una certa freddezza; non di sorpresa certo. Ma le autorità temono perturbamenti anche sul suolo nazionale. Lo dimostrano la decisione di stasera e la censura imposta a tutte le comunicazioni da Algeri e le misure che, a quanto si dice, riguarderanno Bidault ed altri due esponenti della destra Arrighi e Le Pen, che spartiti di circolazione, sarebbero ricercati dalla polizia.

ADENAUER

Continuazione della I. pagina) alla sua conferenza stampa. Era noto, infatti, che dopo la recente visita di Eisenhower a Roma la posizione del governo italiano su Berlino era stata modificata nel senso di una maggiore aderenza alla linea americana e britannica. Su questo, del resto, si fonderanno le notizie che in questi giorni si gran parte della stampa italiana e internazionale a proposito di una certa difficoltà nella trattativa italo-tedesca. L'informazione contenuta nel comunicato, e la parole pronunciate da Adenauer, invece, stanno a indicare che da parte italiana si è tornati al punto di partenza: alla pura e semplice accettazione, come della posizione di Bonn.

La risposta degli ultras e che si vada sino in fondo. Martel uno dei capi dei deputati di destra ha dichiarato: «Siamo trincerati nell'Università e terremo duro sino a che non avremo dimostrato di sgombrare vie e batticate non e infatti rispettato. Migliaia di persone armate di pistole, bombe, fucili e bastoni sono rimaste a presidiare gli improvvisati fortificati sorti nel centro cittadino».

Secondo quanto fonti attendibili hanno dichiarato stasera, le dimostrazioni avvenute oggi ad Algeri costituiscono il primo passo dell'attuazione di un piano preciso. Le stesse fonti precisano che i messaggi cifrati sono stati inviati venerdì notte agli elementi estremisti di destra per avvertirli che il momento di agire era venuto: in Francia stessa questi elementi si sono «dati alla macchia immediatamente e non intendono ricomparsi e rivelare la loro identità a meno che l'azione rivoluzionaria non abbia successo».

Sempre secondo le stesse fonti, i manifestanti ad Algeri sarebbero armati con armi in gran parte tolte dalle forze francesi ai guerriglieri algerini; e fatte pervenire agli elementi estremisti. Il piano di azione sarebbe questo: una serie di sempre più violente manifestazioni nelle strade sino a giungere ad un aperto momento di azione due o tre giorni; cercare di ottenere quanti più appoggi possibili nella speranza che se le forze rivoluzionarie aumenteranno di entità l'esercito schiererà alla fine con loro.

PARIGI

Continuazione della I. pagina) ficciati governativi: essa deriva dalla incertezza che ancora sussiste circa l'atteggiamento dell'esercito d'Algeri, nonostante il defenestramento di Massu e le misure prese per attribuire il peso di una maggiore autorità ad alti ufficiali di provata fede gollista. Si è osservato, che durante gli scontri di oggi solo una divisione di paracadutisti è stata posta di guardia al Forum e non si trattava di «berretti rossi» fino a ieri comandati dal generale Massu, ma dei paracadutisti della Legione Straniera. Da altra parte notizie dell'ultimo ora parlano di un certo fermento che regnerebbe anche tra i quadri della divisione «Reno e Danubio» di stanza in Germania. La infatti sono spostati la maggior parte degli alti ufficiali che si troveranno ad Algeri il 13 maggio e che presto parte attiva al colpo di Stato.

La gravità della situazione è stata confermata del resto dalla decisione presa più tardi nella serata dal governo: proibire tutte le riunioni pubbliche nel territorio metropolitano mentre al contempo veniva annunciato che De Gaulle nel corso della notte avrebbe indirizzato un messaggio all'Algeria.

Del suo radio-messaggio De Gaulle ha detto: «Scontavo tutti coloro che si erano ad Algeri contro la patria, per quanto sbandati possono essere da menzogne e calunnie; di rientrare nell'ordine nazionale. Io dico, con tutta lucidità e semplicità, che se mancassi al mio compito l'Unità, il prestigio e la sorte della Francia sarebbero insieme compromessi. Con il Parlamento, chiamato e sostenuto dalla nazione, ho assistito in direzione dello Stato per far fronte all'Algeria. Sono ritta unendo tutte le sue comunità una soluzione che sia francese».

A Parigi, era stata una giornata, nonostante tutto, MIERO REICHLIN direttore Michel Mellis direttore resp. Istituto al n. 504 del Registro S. Pietro del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzata a esercitare il servizio di abbonamenti. Direzione: Via del Taurini, 19 - Roma. PUBBLICITÀ: Via del Taurini, 19 - Roma. AVVISI SANITARI. ENDOCRINE ESQUILINO. SESSUALI. BANGUE VENERE. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI. AVVISI SANITARI.